

Dott.ssa Coppola, come delegata dell’Ordine dei Commercialisti di Roma e facente parte della Segreteria tecnica dell’Osservatorio, come valuta la collaborazione tra quest’ultimo ed i vari Ordini professionali in esso presenti?

“L’approccio interprofessionale che caratterizza l’Osservatorio e la sua composizione a livello apicale, ne fa il luogo ideale per la promozione della cultura della conciliazione e della mediazione. Si possono così concretamente porre le basi per assicurare che questa tematica resti fortemente legata alle professioni ordinistiche, le sole in grado di assicurare il livello di qualità di questo tipo di servizi e la tutela del consumatore finale”.

Da questo punto di vista, cioè quello di assicurare un’adeguata tutela dei consumatori, quanto è importante, secondo Lei, saper gestire il conflitto e, di conseguenza, diffondere una cultura conciliativa?

“Noi, anche come Ordine, crediamo profondamente nell’importanza di imparare a gestire e risolvere le controversie, abbreviandone i tempi di decisione. Uno dei *gap* che rende il Paese Italia molto complicato e poco attraente agli investitori stranieri è proprio quello dei lunghi tempi (e quindi anche dei notevoli costi) della giustizia, in particolare quella civile. Nella gestione delle iniziative imprenditoriali, la velocità è fondamentale. La conciliazione, quindi, si rivela sicuramente uno strumento molto utile in tal senso”.

E quanto è importante scoprire questo strumento già in età scolastica?

“Molto, direi, e molto ancora si può fare in questa direzione. Negli ultimi anni, ad esempio, l’ODCEC di Roma ha inteso organizzare e gestire numerosi progetti con il duplice scopo di diffondere la cultura economica e finanziaria presso le giovani generazioni, promuovendo anche l’immagine del commercialista nella società civile. L’Italia, purtroppo, è il paese industrializzato caratterizzato dal maggior tasso di analfabetismo finanziario. Ecco perché, in questo ambito, si collocano i tre principali progetti sviluppati per le scuole:

- **Ti spiego le tasse.** Ai bambini della quarta e quinta elementare, nel corso di una lezione di circa 2 ore, i commercialisti romani spiegano il significato delle principali imposte e tasse e la loro funzione nel sistema civile. E' stato creato un video a cartoni animati, che viene proiettato in aula e da cui si parte per la spiegazione e successiva partecipazione dei bambini. È un progetto, oggi già alla sua quinta edizione, tramite cui, in media, ogni anno vengono visitate 35/40 scuole ed incontrati circa 2500 bambini. Vi partecipano, più o meno, 50 colleghi.

- **Ragionando - Ti spiego la finanza.** Ai ragazzi della seconda e terza media vengono impartite 3 giornate di lezione con un approccio ludico-esperenziale. L'obiettivo del progetto è quello di accrescere il livello di consapevolezza finanziaria dei giovani cittadini ed allo stesso tempo, fornire loro alcune chiavi di lettura spendibili anche in ambito scolastico. I ragazzi della scuola secondaria di primo grado iniziano ad avere autonomia nella gestione del denaro, sia nell'utilizzo diretto sia mediante le richieste di acquisto di beni e servizi effettuate dai genitori. Questo progetto, in sostanza, mira ad accrescere il loro livello di responsabilità nell'uso del denaro.

- **Alternanza scuola – lavoro, in collaborazione con l'Università Roma 3, Dipartimento di Management** - si colloca nell'ambito delle attività di orientamento proposte dalla Laurea Magistrale in Economia Aziendale ed è rivolto ai ragazzi della terza e quarta liceo. In particolare, proponiamo ai ragazzi di 'auto-orientarsi', mediante la conoscenza guidata di una delle principali attività professionali che la laurea magistrale consente di svolgere. Pertanto, mediante alcune lezioni teoriche e numerose esperienze pratiche anche presso gli studi professionali, l'obiettivo è quello di sviluppare una base di cultura economico-aziendale-finanziaria negli studenti della Scuola superiore e far loro comprendere le principali attività svolte da un dottore commercialista (assistenza contabile, consulenza tributaria, consulenza organizzativa, attività giudiziale e crisi d'impresa, etc). Periodo di permanenza presso gli studi: 40 ore, corrispondenti a quasi 2 settimane e mezzo e 36 ore di lezioni teoriche all'Università, con docenti che provengono sia dal mondo professionale che da quello propriamente accademico".